

FOCUS

LE RISORSE IDRICHE NEL PNRR

L'attenzione che il PNRR dedica alla transizione verde passa anche da una migliore gestione delle risorse idriche nel nostro paese, dove negli anni si sono accumulate gravi problematiche, legate sia alla pianificazione degli interventi sulle infrastrutture idriche, sia alle difficoltà nella realizzazione delle infrastrutture di fognatura e depurazione.

Particolarmente grave, come noto, è poi la questione delle **perdite delle reti idriche** nazionali causate da una **rete di distribuzione antiquata** e da una **scarsa efficacia dell'azione dei soggetti attuatori** nel settore idrico: i dati Istat rivelano uno spreco annuo di 4,5 miliardi di metri cubi di acqua potabile, con tristi record della Sardegna che disperde il 51,2% delle acque immesse in rete e della Sicilia che ne disperde il 50,5%. Altre problematiche che interessano il Sud Italia sono legate alla carenza di depuratori, assenti in 339 comuni e all'inefficienza dei sistemi fognari, che vedono 394 mila persone al sud senza un servizio pubblico di fognatura comunale. Se ai problemi strutturali aggiungiamo le sempre più frequenti crisi idriche dovute ai cambiamenti climatici, il quadro diventa ancora più drammatico.

Il PNRR si impegna a rendere più efficienti e resilienti le infrastrutture primarie per la fornitura di acqua, in modo da garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico.

La **Missione 2 componente 4 del PNRR** prevede due riforme e quattro investimenti per il miglioramento della gestione della risorsa idrica, per un risorse pari a 3,85 miliardi di euro. A questi, devono aggiungersi 482 milioni del fondo REACT EU destinati alle reti idriche.

Gli investimenti sopracitati sono:

- Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
- Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.
- Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche
- Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione

ANALISI DEGLI INTERVENTI

Investimento 4.1 – Amministrazione titolare: MIMS

OBIETTIVO: incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane, la sicurezza e la resilienza delle reti, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici, esclusa la costruzione di nuove dighe, e la capacità di trasporto della risorsa.

DOTAZIONE FINANZIARIA: 2 miliardi

Gli interventi avranno finalità differenti a seconda dell'area geografica: per le **città metropolitane e per le importanti aree irrigue** sarà assicurato un approvvigionamento costante dell'acqua per il **Mezzogiorno** verranno ultimati i grandi impianti incompiuti

Territorializzazione delle risorse assegnate per la costruzione di infrastrutture idriche primarie

Infrastrutture idriche primarie	Milioni di euro
Abruzzo	84,91
Basilicata	68,75
PA Bolzano	
Calabria	18,22
Campania	251,17
Emilia-Romagna	226,18
Friuli	16,06
Lazio	160,11
Liguria	27,50
Lombardia	141,57
Marche	30,25
Molise	36,21
Piemonte	144,85
Puglia	105,10
Sardegna	203,24
Sicilia	239,62
Toscana	57,36
PA Trento	13,37
Umbria	48,47
Valle d'Aosta	
Veneto	126,10

Fonte: Rielaborazione OReP, Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Complementare di competenza del MIMS, dicembre 2021. Valori in milioni di euro.

CRONOPROGRAMMA:

- **Dicembre 2021:** [decreto MIMS](#) che ha previsto interventi su **sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo** volti ad ottimizzare e **completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa**. L'obiettivo dell'intervento è incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e ridurre gli sprechi di risorsa. I 124 interventi approvati da questo decreto hanno un valore complessivo di 1.999.017.868,22 euro.
- Entro **settembre 2023**: notificata l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici
- Entro **marzo 2026**: completati gli interventi sui 25 sistemi idrici complessi, assicurando il miglioramento della qualità dell'acqua, l'aumento degli standard di sicurezza, l'ottimizzazione dell'approvvigionamento idrico e la riduzione delle perdite.

Alcuni esempi di interventi ammessi a finanziamento:

- **Lazio:** Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma, progetto dal valore di 272.800.000 euro per il cui il PNRR stanZIA 150 milioni;
- **Puglia:** Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara, il cui intervento costa €89.600.000,00 e per cui sono stati previsti dal PNRR €27.500.000,00;
- **Campania:** Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro, dal valore di €478.950.000,00 per cui il PNRR stanZIA 205 milioni;
- **Toscana:** MasterPlan Acquedotto Garfagnana e Media Valle - Sostituzione e potenziamento adduzioni Garfagnana e Media Valle del Serchio (lotti 1 e 2), per cui il PNRR stanZIA € 959.424,72 a fronte di intervento di un milione di euro;

Questi interventi costituiranno, tra l'altro, una grande **opportunità per le imprese del settore** che dovranno occuparsi degli interventi

Investimento 4.2 – Amministrazione titolare: MIMS, in sinergia con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

OBIETTIVO: realizzare almeno 25.000 km di nuove reti per la distribuzione dell'acqua potabile e ridurre le perdite idriche, soprattutto nel Mezzogiorno

DOTAZIONE FINANZIARIA: **900 milioni**, di cui 40% (**360 milioni**) è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno

CRONOPROGRAMMA:

- **Dicembre 2021:** approvato lo schema di decreto contenente l'avviso per accedere a **900 milioni di euro destinati al miglioramento delle reti idriche**
- **Marzo 2022:** uscito [bando](#) MIMS finalizzato a ridurre le perdite di acqua nelle reti di distribuzione, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti che alloca 900 milioni del PNRR.

- Le proposte di finanziamento dovranno essere presentate dagli Enti di Governo d'Ambito in due finestre temporali: dal 19 aprile 2022 ed **entro il 19 maggio 2022** – 630 milioni; dal 1° settembre 2022 ed **entro il 31 ottobre 2022** – 270 milioni

Gli interventi finanziabili comprendono:

- l'installazione di **strumenti tecnologici** per la misura delle portate, delle pressioni e dei livelli d'acqua nei serbatoi
- la **modellazione idraulica** della rete, la **pre-localizzazione delle perdite** tramite metodi classici e innovativi (radar, scansioni da satellite)
- interventi di **manutenzione straordinaria**
- installazione di '**contatori intelligenti**' per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza
- Entro **settembre 2023**: definiti gli appalti di tutti gli interventi finanziati per l'ammodernamento e l'efficienza delle reti di distribuzione idrica
- Entro **dicembre 2024**: costruiti 9.000 km di rete idrica distrettuale
- Entro **marzo 2026**: costruiti almeno 25.000 km di rete idrica distrettuale

Anche in questo caso, le **opportunità per le imprese del settore** saranno varie e dovranno aggiudicarsi gli interventi tramite appalti.

React EU – Amministrazione titolare: MIMS

Intervento complementare all'investimento 4.2 del PNRR: *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*

DOTAZIONE FINANZIARIA: 482 milioni di euro destinati interamente al sud

CRONOPROGRAMMA:

- **Novembre 2021**: emanato bando REACT EU che ha allocato 313 milioni di euro destinati alle reti idriche – REACT EU
- **Marzo 2022**: pubblicato gli [esiti](#) del bando del 9 novembre 2021 che allocava 313 milioni di euro del fondo REACT EU destinati alle reti idriche.
- **Entro il 2022**: finanziamento con ulteriori 169 milioni di euro di altri tredici progetti che pur soddisfacendo tutti i requisiti del bando non hanno potuto essere finanziati per l'esaurimento delle risorse a disposizione. Gli interventi riguardano le regioni Basilicata, Campania e Sicilia.

ESEMPI DI INTERVENTI:

- Sicilia: ATI ENNA - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, del valore di 58.079.104,20 euro e finanziabile con il fondo REACT EU per 56.960.872,72
- Puglia: *Smart water management* e risanamento delle reti idriche di distribuzione ATO Puglia. Il progetto ha un costo di 99.750.000,00 euro ed è stato finanziato con 90.281.308,97.
- Campania: Ente idrico campano - *abc4innovation* - innovazione dell'iwrm nella città di Napoli, per cui il REACT sui 21.793.752,26 € sui 27.242.190,33 € del progetto.

Investimento 4.3 – Amministrazione titolare: MIPAAF

OBIETTIVO: consentire una disponibilità maggiore e più costante di acqua per le coltivazioni, aumentando la resilienza dell'agroecosistema agli eventi di siccità e alle situazioni di emergenza.

DOTAZIONE FINANZIARIA: 880 milioni di euro, 40% (352 milioni) al sud

CRONOPROGRAMMA:

- **Settembre 2021:** [Decreto Mipaaf](#) di approvazione degli elenchi dei 249 progetti presenti nel Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente (DANIA)

Alcuni esempi di interventi ammessi a finanziamento:

- **Calabria:** Interventi di miglioramento ed adeguamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione del sistema irriguo consortile Mucone e completamento degli interventi di miglioramento, ristrutturazione ed efficientamento dei sistemi di adduzione, accumulo e delle reti di distribuzione del sistema irriguo consortile Mucone, per un valore di 21.316.311,62 euro;
 - **Calabria:** Progetto per la messa in sicurezza ed adeguamento normativo delle condotte in cemento-amianto dell'impianto irriguo consortile dell'altopiano di Isola di Capo Rizzuto che prevede un affidamento di risorse pari a 20,9 milioni;
 - **Lombardia:** Interventi di riqualificazione del sistema irriguo del distretto di Fossalta finanziabile con 26.156.529,18 euro;
 - **Emilia-Romagna:** Schema irriguo Tidone: interventi di risparmio idrico per il contrasto alla siccità e adeguamenti funzionali del sistema di adduzione in sponda sinistra e destra Tidone con uno stanziamento di 6,6 milioni di euro
 - **Sardegna:** Implementazione di un sistema di monitoraggio dei volumi irrigui consortili e di gestione degli usi illeciti delle perdite idriche, per un valore di 3,2 milioni di euro
- **Novembre 2021:** [Decreto Mipaaf](#) di approvazione del piano di attuazione per l'avvio delle modalità della verifica dei progetti candidati al finanziamento per i fondi afferenti
 - Entro **ottobre 2022:** il Mipaaf dovrà emanare i decreti di concessione dei finanziamenti ai progetti selezionati
 - Entro **settembre 2023:** notificata l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici
 - Entro **marzo 2024:** almeno il 15% delle aree irrigate devono beneficiare di un uso efficiente delle risorse
 - Entro **dicembre 2024:** aumentate del 29% le fonti di prelievo dotate di contatore
 - Entro **marzo 2026:** aumentate del 40% le fonti di prelievo dotate di contatore e del 29% le aree irrigate con un uso efficiente delle risorse

Investimento 4.4 – Amministrazione titolare: MITE

OBIETTIVO: potenziare/realizzare efficaci sistemi di depurazione e, se possibile, convertire gli impianti per il trattamento delle acque reflue in “fabbriche verdi” che consentiranno di recuperare energia e fanghi, e di riutilizzare le acque, una volta depurate, per scopi irrigui e industriali.

DOTAZIONE FINANZIARIA: 600 milioni destinati interamente al Sud. Ulteriori investimenti saranno ricompresi nell'ambito delle politiche di coesione 2021-2027.

CRONOPROGRAMMA:

- **In corso:** Decreto ministeriale in collaborazione con ARERA contenente il criterio di riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali da sottoporre alla Conferenza Unificata. Si procederà, tramite procedura concertativo negoziale, all'individuazione degli interventi con le relative risorse attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma tra le parti interessate
- **Entro dicembre 2023:** Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici di fognatura e depurazione, dal valore di 600.000
- **Entro giugno 2024:** Interventi per fognature e depurazione. L'obiettivo entro questo termine è di ridurre di almeno 570.000 il numero degli abitanti residenti in zone non conformi alla Direttiva del Consiglio 91/271/CEE
- **Entro marzo 2026:** Azzerare il numero di residenti in zone non conformi alla Direttiva del Consiglio 91/271/CEE

LE RIFORME

Riforma 4.1 - semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico

Obiettivo: semplificazione normativa e il rafforzamento della governance, al fine di migliorare la gestione del sistema e consentire un'accelerazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico, rendere il Piano Nazionale di interventi nel settore idrico lo strumento centrale di finanziamento pubblico per gli investimenti nel settore.

La riforma, la cui realizzazione era prevista entro dicembre 2022, è stata attuata **in anticipo** nel 2021 con **dall'art. 2, comma 4-bis** del decreto-legge n. **121/2021**, convertito in l. n. 156/2021.

I punti principali della riforma:

1. Entro il 30 giugno 2022, adottare il **Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico**. Il Piano nazionale è aggiornato ogni tre anni, con le modalità di cui al primo periodo, tenuto conto dello stato di avanzamento degli interventi;
2. con uno o più decreti del MIMS, di concerto con il MITE, il Mipaaf, il MiC e MEF sentita l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata sono definiti le **modalità e i criteri per la redazione e per l'aggiornamento del Piano nazionale** tenuto conto dei piani di gestione delle acque dei bacini idrografici predisposti dalle Autorità di bacino distrettuali;
3. il MIMS segnala i casi di inerzia e di inadempimento degli impegni previsti da parte degli enti di gestione e degli altri soggetti responsabili. Il Presidente del Consiglio dei ministri, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni, su proposta del MIMS, nomina Commissario straordinario che esercita i necessari poteri sostitutivi di programmazione e di realizzazione degli interventi, e definisce le modalità, anche contabili, di intervento.

Riforma 4.2: garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati.

Obiettivo: rafforzare il processo di industrializzazione del settore idrico favorendo la costituzione di operatori integrati, pubblici o privati, per consentire economie di scala e garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle operazioni e ridurre *il water service divide* tra Mezzogiorno e Centro-Nord.

La costruzione degli Ambiti Territoriali Ottimali dovrà avvenire entro la metà del 2022.